

ASSOCIAZIONI

Eisce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati estesi da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgana, casa Tellini.

ATTI UFFICIALI

La G.Ufficiale del 4 dicembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Cor. d'Italia.
2. R. decreto che determina la misura della tassa sul bestiame per il comune di Agugliano.
3. Id. che porta alcune aggiunte all'elenco delle strade provinciali di Bologna.
4. Id. che dichiara di pubblica utilità la costruzione delle opere di difesa della piazza e rada di Gaeta.
5. Disposizione nel personale dell'amministrazione dei telegrafi.

Note del giorno

Le notizie che vengono da Roma questi giorni accennano ad una *sosta* nelle vicende politiche parlamentari. Dopo il raffreddore la gotta. Così anche l'evoluzione politica si è arrestata a mezzo. Qualcheduno ha consigliato la prudenza, contando su questa per una delle tante ricomposizioni, che siano d'ostacolo alla composizione di una vera maggioranza governativa.

Di questa *sosta* tutti i cosiddetti uomini politici, che sono tanti a fare quella politica a cui il paese vorrebbe veder posto un termine, cercheranno di approfittare per riannodare quei famosi *gruppi*, che si credeva fossero venuti al pettine. I capi dei gruppi non vedono altra politica possibile da quella infuori, che soddisfi i loro interessi e le loro passioni personali.

Lavora la Sinistra estrema col suo Falleroni, che però chiamò gesuiti i suoi amici che giurano con animo di mancare al giuramento, col suo Costa e simili, che, giurino, o non giurino, hanno il medesimo scopo, cioè di togliere fede alla stabilità delle nostre istituzioni, per fare le scimmie ai Francesi, che ci vogliono tanto bene, e che sono vicini a qualche crisi. Lavora la Sinistra storica, che non vede nulla fuori di sé e cerca di seminare zizzania tra gli altri. Lavorano tutti quelli, per i quali il potere è l'albero della cuccagna.

Alcuni volevano evitare la votazione dell'esercizio provvisorio dei bilanci col rimettere ad altro tempo le più serie discussioni; ma si dovrà votare un'altra volta, perché lo stesso Ministro non vi si acconciò. Si dice, che i dissensi in esso sieno assorbiti per il momento, anche perché il De Pretis, non credendosi abbastanza forte né da una parte, né dall'altra, torna alle solite tergiversazioni. Ep-

APPENDICE

STUDII ETIMOLOGICI

La parola Braida è presa dal tedesco?

Braida nel dialetto piemontese, e per conseguenza *Braide* nel dialetto friulano, sarebbe secondo il prof. Ugo Rosa, di un cui opuscolo parla il *Risorgimento*, di origine tedesca, assieme ad altre parole da esso citate.

Noi crediamo che, intanto per questa parola, ci sia uno sbaglio, e che la parola del dialetto piemontese come quella equivalente del dialetto friulano abbiano una derivazione prettamente latina, e provengano direttamente da *praedium*.

È un fatto storico, che il territorio di Aquileia, poca Friuli, ricevette numerose colonie latine, una volta di tre mila ed un'altra di mille e cinquecento famiglie, che le legioni romane svernavano qui a lungo, che Aquileia divenne paluardo ed emporio romano, che da per tutto ci sono nomi di luoghi di origine romana, mentre altri ce ne sono di origine gallica, e che le due origini si sono fuse in un dialetto particolare, la cui forma grammaticale ha molta somiglianza col francese, o piuttosto col provenzale, ed il fondo contiene, più ancora dell'italiano, gli elementi latini.

I nomi dei paesi hanno evidentemente origine latina in molta parte, ed altri gallo-carpini.

Tra i primi, a tacere di *Forum Julii*, che diede il nome alla Provincia (Friuli) di *Julium Carnicum* (Zuglio) di Concordia ecc. sono da considerarsi quelli di molti villaggi dell'antico *Agro Aquilejense*, che

pure egli avrebbe dovuto vedere, che gli gioverebbe più la risolutezza, che non l'ambiguità, e che oramai la volontà del paese è abbastanza chiara! Ad ogni modo speriamo, che i nostri amici politici conoscano il loro dovere, che è prima di tutto di sorreggere e spingere sulla retta via quegli, che parve volesse farsi una forza del loro appoggio, e di trovarsi quindi alla Camera, onde evitare che si creino altri equivoci in essa, che doveva essere nuova e camminare sulla via tracciata dal programma di Stradella, da eseguirsi con sincerità e franchezza.

È un momento di somma importanza per il nostro paese, poiché dipende da una buona e sicura politica interna anche la nostra posizione rispetto all'estero.

Molti anche al di fuori ci hanno lodati di quel poco di bene che abbiamo fatto, ma più ancora dei nostri propositi di seguire la stessa via di miglioramenti interni, che faranno la nostra forza. Facciamo dunque, che a quelle lodi non seguano i biasimi, perché ci arrestiamo a mezzo. Anche una buona opinione, che altri abbia di noi, è una forza.

Abbiamo veduto, che la situazione politica generale non è delle più sicure colle tendenze, che sono venute svolgendo negli ultimi anni. La Francia cova in sè stessa delle novità; essa è tenuta in sospetto dalla Germania e si trova in collisione d'interessi coll'Inghilterra. L'Oriente è gravido di nuove burrasche; e le rivoluzioni di palazzo temute a Costantinopoli e l'immissiarsi che vi fa l'elemento militare, come già in Egitto, pronostica nuovi avvenimenti, che poi possono essere imminenti anche nella penisola dei Balcani.

Occorre adunque di vigilare e di raccogliere le nostre forze anche politiche, perché le altre potenze vedano, che abbiamo un Governo serio e che la Nazione è tutta d'accordo. Quelli che vedono ora da lontano le nostre agitazioni e le nostre gare partigiane, a cui danno forse un maggior valore, che esse non hanno, sono propensi a stimarci ancora meno di quello che noi vogliamo, e quindi a tenere poco conto di noi in quello ch'essi stanno per decidere sull'avvenire dell'Oriente, dove nessuna cosa che avvenga potrebbe essere indifferente per noi.

Quantunque abbiamo ben poca ragione di essere contenti della nostra politica estera, noi non ameremmo, che se ne discutesse con spirito di partito, ma vorremmo che se ne a-

banno la stessa desinenza e possono indicare l'appellativo della famiglia, che vi ebbe il suo *Praedium*. Così p. e. Zugliano può indicare il *Praedium julianum*; e Terenzano, Mortegliano, Flumignano, Gallegiano, Orgiano, Variano, Lavariano, Claviano, Trivignano, Adorignano ecc. ecc. possono indicare l'origine dell'attributo di famiglia di quelli che vi ebbero dei *Praedium*, o delle *Braida*.

Noi pensiamo, che quando si tratta di cercare l'etimologia delle parole d'una lingua bisogna andare adagio prima di dire, che certe di esse sono derivate dall'una o dall'altra lingua, e nell'attribuire a molte parole della lingua, o dei dialetti italiani, una origine tedesca, come fa il sig. Rosa.

La concordanza in parole simili di due, o più lingue, non deve far ammettere, che l'una, e nel caso nostro, l'italica, abbia preso le sue dal tedesco; poiché si potrebbe più facilmente dire il contrario, cioè che il tedesco ha preso dall'italiano, o dal latino la parola somigliante ad una delle nostre.

Perchè p. e. avremmo da dire, che il nostro pesce (o *pess* in friulano) deriva dal *Fisch* tedesco invece che piuttosto *Pesc* provengano da *Piscis*?

Ma noi non vorremmo nemmeno dir questo, quando gli studi linguistici ora progettati ci mostrano che greco, latino, germanico, slavo hanno molte parole simili, perché tutte queste lingue hanno le loro radici nel tipo ariano da cui figliarono.

Se si avessero da fare dei confronti bisognerebbe adunque andare fino alle origini antichissime.

Ma ammettiamo pure, che sia accaduto in antico quello che accade tuttodi, cioè

vesse una, di cui l'intera Nazione se ne facesse piena coscienza.

Dinanzi ad una simile situazione bisogna saper sacrificare anche il nostro amor proprio; ma bisogna altresì mostrarsi fermi e compatti per dare forza al Governo, o per mutarlo occorrendo.

La sosta insomma domanda anche la vigilanza e l'azione; e questa non deve mancare mai in quelli che ebbero l'onore di rappresentare la Nazione.

Dopo scritto fin qui a proposito della *sosta*, leggiamo un articolo della *Riforma*, che parla del *sistema De Pretis* in modo da mostrare, che tale sosta ha durato poco dalla parte sua. Non si fida né di lui, né della stampa ministeriale, che ora pretende essere state esagerate le paure del trasformismo. De Pretis aspira alla dittatura, ma non è uomo da ciò, perché gli manca l'audacia. Vide alla prova, che la sua idea di escludere dalla Commissione dei bilanci certi uomini voluti dalla Sinistra (storica), non ebbe poi che una lieve maggioranza; e quindi chiamò in suo aiuto una provvidenziale indisposizione. La Camera nuova, senza guida e senza lavoro, si mostra già decrepita, e non resta a Montecitorio nemmeno il numero legale. Non vi è maggioranza alla Camera, non opposizione, non Governo, che sappia quello che si voglia. Ogni fiducia è scomparsa e la Sinistra (storica) non potrebbe schierarsi attorno al De Pretis, perché ne diffidano.

Questo, in brevi parole, è il senso dell'articolo della *Riforma*, che dovrebbe mostrare al De Pretis quali amici gli possono essere quelli che diffidano siffattamente di lui e lo dicono con quell'audacia che in lui non trovano.

C'è del vero in questi rimproveri di mancare, noi non diremo d'audacia, ma di risoluzza in quello che si crede bene. La *Riforma* dice, che nella votazione della Commissione del bilancio il De Pretis non ebbe che una maggioranza di 35 voti; ma noi abbiamo veduto altrove governare con meno ancora quando dalla parte di chi governa vi era della risolutezza. Sappiamo poi per prova di quello che succede ordinariamente, in ispecie in una Camera nuova, che molti deputati prima di risolversi vogliono vedere qual attitudine sia per prendere francamente il Governo. Dall'irresolutezza di questo dipende sovente anche l'altrui. E la *Riforma* ha ra-

che certe lingue si prestino i loro vocaboli, perché si comunicano anche le cose ch'essi esprimono. Così p. e. se a Firenze hanno preso dagli Inglesi, che vanno a mangiarvele, le loro *bisteccie*, e dal tedesco il loro *bacherle* (carrettino, o *Wagenlein*) e noi tutti i *waggont* dai primi che costruirono le ferrovie e vi posero sopra i loro *waggons*, o *carrozzoni*, tutti sanno che l'intero dizionario commerciale, musicale, pittoresco lo hanno comunicato gli italiani dell'età in cui florivano i nostri commerci e tutte le arti belle in Italia, a tutte le altre Nazioni dell'Europa.

Così è da presumersi, che i Latini, i quali avevano concentrato in sé medesimi la civiltà antica e partecipato la propria a tutte quelle Nazioni, che essi unirono al proprio Impero, abbiano dato essi al proprio agli altri Popoli da loro conquistati ed educati alla propria civiltà, più che non abbiano preso per sé i termini degli altri.

È quello che accade tuttodi; poiché i Popoli anche moderni, che per un certo tempo primeggiarono, o primeggiano tuttavia in Europa, sono poco inclinati ad apprendere le lingue altrui e ad appropriarsi i loro termini, potendosi far intendere colla propria.

Se ciò avvenne un tempo degl'italiani, deve essere avvenuto ancora di più dei Latini, padroni di tanta parte di mondo; ed avviene ai di nostri dei Francesi e degli Inglesi.

Ora, che le diverse Nazioni europee reggono tra loro nelle opere della civiltà, ognuna di esse fa accettare facilmente il suo termine quando porta agli altri degli oggetti, ch'essi non producono.

gione di non saper trovare nel De Pretis quell'audacia, che non manca al suo amico Crispi e di pensare, che una vita parlamentare vigorosa dipende da quella di chi vigorosamente governa.

*

Il ballottaggio fra i due che si propongono a sostituire il rinunciante Lacava di Sinistra, cioè il Melchiorre ed il Doda di prima, finì col dare una triplice maggioranza al primo. Non pare che ciò sia tanto una preferenza per lui quanto un'esclusione per l'altro. Il Melchiorre ebbe 150 voti, il Doda 50 e vi furono 32 schede bianche.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Seduta del 7

Comunicasi la lettera di De Pretis, che eletto nel II collegio di Pavia e nel II di Catania, dichiara di optare per Pavia, e di Mancini che eletto nei due collegi di Avellino, opta per il II. Quindi si dichiarano un seggio del II collegio di Catania, ed uno di quello di Ayelli.

Si dà lettura delle proposte di legge di Sperino, Luzzatti ed altri per l'applicazione dell'art. 5 della legge sul dazio consumo alle società cooperative; di Cuccia per un'aggiunta al regolamento della Camera; e di Lazzaro per modificazioni a detto regolamento.

Proclamasi il risultato della votazione di ballottaggio per il commissario del bilancio. È eletto Melchiorre con voti 146, Doda ne ebbe 55, schede bianche 35.

Magliani presenta i disegni di legge per l'approvazione dei contratti di vendita dei beni demaniai a trattativa privata, ch'è dichiarato urgente, e per la proroga dei termini stabiliti dalla legge del 20 gennaio 1880 sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni.

Discutesi il disegno di legge per esonerare da ogni tassa la tombola per soccorso nazionale agli inondati lombardo-veneti.

Parlano Ercole, Miceli, Magliani e Mantellini. La legge è approvata con 234 voti contro 3.

Il presidente partecipa le conclusioni della Giunta favorevoli a varie elezioni in contestabili, tra cui quella dell'on. Solimbeni (Udine I).

Le conclusioni della Giunta circa l'elezione del I° Collegio di Novara danno motivo a una lunga discussione a cui prendono parte Marcora, Mantellini, Crispi, Fortis, Brunialti, Buttini, Fazio, Ronchetti, Feracciù, Napodano e Picardi. Messa ai voti una proposta sospensiva di Fortis

questa viene respinta con 181 voti contro 36 e 6 astensioni, e anche quella elezione rimane contestata.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'Esercito annuncia essersi riprese le sedute del Consiglio dei generali, per trattare della difesa dello Stato.

Il Tribunale supremo di guerra respinse il ricorso del soldato Albano, condannato a morte dal Tribunale di Salerno.

Gli Uffici discussero i provvedimenti in favore degli inondati. Furono nominati commissari gli onorevoli Pellegrini, Marchiori, Chinaglia, Righi, Marcora, Antonibon, Sani e Toaldi. La commissione si costituì immediatamente.

L'on. Pellegrini raccomandò l'esecuzione delle imposte, purché non si diminuiscano gli altri benefici accordati dal progetto del governo, purché sieno estesi ai comuni inondati della Lombardia i provvedimenti proposti per il Veneto, sia mutato l'articolo del progetto riguardante i fondi parenti o quasi parenti, e sieno in ogni modo prorogati i termini dei rimborsi.

Il Corri della Sera ha da Roma confermarsi che l'esclusione del Seimilododa (dalla Commissione del bilancio) fu voluta dal Ministero e dai suoi amici, perché uomo d'indole irritante, sofistico e causa di continui ritardi nei lavori. Egli è inoltre di quelli che, al contrario del Grimaldi, credono che «l'aritmetica sia un'opinione» e perciò caccia sempre la politica in cose amministrative.

Mantova. La commemorazione per l'anniversario dei martiri di Belfiore che ebbe luogo ieri è riuscita solenne, imponente.

Il concorso del pubblico fu grande, ma sarebbe stato maggiore se una parte della popolazione non si fosse astenuta, per timore di disordini. L'autorità spiegò largo apparato di forze.

Nondimeno tutto procedette con calma. Il corteo, composto dei reduci e delle società politiche e operaie mosse, alle ore 11, ordinatissimo fino ai cippi di Belfiore e San Giorgio, dove furono deposte alcune corone. Si tennero discorsi applauditi. Vi fu un momento di confusione, quando il delegato interruppe un oratore. Indi la folla si sciolse tranquillamente.

All'inaugurazione della lapide commemorativa del generale Garibaldi alle ore 7 p. m. i cittadini accorsero più numerosi.

La solennità patriottica non poteva meglio riuscire.

Più tardi al teatro Sociale, affollato di popolo, si proclamava la fondazione dell'Istituto Garibaldi, per la protezione dei fanciulli.

Genova. L'altro giorno è morto in

nostri avrebbero preso dal francese, se l'impero napoleonico avesse durato a lungo, causa le molte analogie del nostro dialetto colla lingua dei francesi parlata.

Scommettiamo, che nel nostro stesso dialetto, come in quello di Venezia, ci sarebbe possibile di trovare delle tracce del greco, causa l'emporio del commercio orientale, che era Aquileja.

L'italiano però, avendo una civiltà molto antica, che rimonta fino ai Romani e che si estese in tutto il mondo latino e possedette una forza assimilatrice verso tutti i barbari, che lo invasero, ha poca disposizione a lasciarsi imprezzi la lingua altrui. Anzi accade per lo appunto il contrario; come lo mostrano le osservazioni dei dotti tedeschi, i quali si la grano che in certi paesi del Trentino, dove un tempo si parlava tedesco, si parla ora l'italiano. I Veneziani estesero così il linguaggio loro ai molti paesi della Dalmazia e del Jonio. Noi stessi possiamo osservare la potenza assimilatrice che esercita la lingua italiana a Trieste, dove i figli di Tedeschi, di Slavi, di Graci e altri venuti di fuori sono obbligati a parlare l'italiano.</

Genova un tal Vincenzo Perruggia nella età di 107 anni. Era nato il 26 maggio 1775 a Valletta nell'isola di Malta e prese stanza in Genova nel 1814, esercitando la professione di capitano marittimo. Solo pochi giorni fa si radeva la barba con una fermezza di polso rarissima nei vecchi.

Livorno. Una vacchia attraversando Via Grande fu investita dal tram, che le passò sopra colle ruote. La disgraziata morì quasi subito: il conduttore del veicolo è stato arrestato.

Lucca. Si è verificata una frana nel Monte Forato presso la Stazione di Sesto. Venne investita una vettura e si deplorano un morto e parecchi feriti.

Si sono prese subito delle disposizioni onde impedire ulteriori danni.

Girgenti. Si ha notizia di un audace tentativo di ricatto tentato a danno del sig. Giuseppe Lo Giaro, agiato possidente di quella località. Il tentativo andò a male per la solerte opera delle autorità di pubblica sicurezza che arrestarono i colpevoli in numero di quattro, uno dei quali all'atto in cui ritirava il danaro dal luogo dove era stato riposto.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Scrivono da Praga alla *Neue Freie Presse*: Il comitato del corpo civico dei granatieri da deliberato quest'oggi in massima d'introdurre il comando in lingua ceca. Il comandante Dr. Klaudy fu incaricato di mettersi tosto d'accordo cogli altri due corpi civici.

Francia. Si ha da Parigi 6: Due giovani medici stanno in permanenza a Ville d'Avray al letto di Gambetta nella tempesta che abbia a prodursi un'emorragia. Dicesi che questa finora sia stata impedita solo da un grumo di sangue il quale potrebbe spostarsi da un momento all'altro e produrre così l'emorragia.

Il *Paris* e il *Temps* hanno da Londra che l'Inghilterra lascerebbe alla Francia agire liberamente nel Madagascar e accordiscecererebbe all'abolizione delle capitazioni in Tunisia, chiedendo però per tali concessioni un compenso nella questione d'Egitto. La Francia invece vorrebbe sciogliere separatamente tali questioni.

Un treno misto ha urtato, a sei chilometri e mezzo prima di Autùo, in un grande abete che un uragano aveva rovesciato sulla via. La macchina, tre carri e due vetture di viaggiatori furono capovolti. Tre viaggiatori ed il macchinista riportarono contusioni.

Germania. Il memoriale consegnato al Reichstag riguardo all'esecuzione della legge socialistica, constata che l'agitazione perdura malgrado le misure governative.

Telegrafano da Colonia 6: Il Reno e da questa mattina salito di 31 centimetri. I fiumi Mosel, Nekar e Meno si gonfiano nuovamente.

Inghilterra. Martedì la deputazione del Madagascar si presenterà alla regina Vittoria chiedendo una modifica del trattato con l'Inghilterra di fronte alle pretensioni della Francia.

Russia. Mena grande scalpore in Russia la pubblicazione delle Memorie del conte Murawiew, l'atroce nemico dei polacchi. Parla fra altro, nelle sue Memorie,

gli dei guerrieri e fondatori longobardi, restano appena alcune tracce nei nomi di alcuni villaggi. Essi cedettero alla nostra civiltà prevalente, assumendo il nostro dialetto, come si germanizzarono nella Carenzia e nella Stiria.

Ma, se oltralpe, trovandosi in maggior numero ed uniti, rivendicano le proprie origini, ciò non accade punto fra noi, non avendo essi una lingua letteraria da opporre alla nostra, ed i loro interessi richiamandoli ad assimilarsi a noi anche nella montagna, dove diamo ad essi strade e scuole.

Queste cose vorremmo considerasse il sig. Rosa nel suo studio etimologico. Sappendo poi che egli vuol proseguire nei suoi studii sui dialetti, gli diremmo che estendendo per lo appunto i suoi confronti gli altri dialetti italiani, questi, con certa loro forse inaspettata concordanza, gli avrebbero altri fatti e modi di considerare le origini di certe parole.

Noi abbiamo altre volte espresso il desiderio, che di tutti i dialetti italiani si facessero raccolte di canti e leggende e proverbi prima che scompariscano, e si facessero dizionari, per poter poscia fare un dizionario comparativo di tutti colla lingua, notando intanto le concordanze, prima ancora che le etimologie, la di cui ricerca dovrebbe rimandersi a più tardi.

Questi dizionari dei singoli dialetti ed il dizionario comparativo, che ne sarebbe la conseguenza, avrebbero la loro parte nella unificazione nazionale e civile, ora che abbiamo raggiunto la unità politica, e che lavoriamo per la unificazione economica e che tutti i figli d'Italia si trovano compatti nell'esercito.

della esecuzione fatto in Polonia durante la sua amministrazione, asserendo che il numero delle vittime era minore di quello generalmente creduto. Quest'asserzione però non è convalidata da dati ulteriori.

Il giornale di Pietroburgo *Il Tempo* nuovo assicura a questo proposito che durante l'amministrazione di Murawiew furono decapitati 128 persone, condannate ai lavori forzati 972, deportate in Siberia 1427, mandate in altre provincie 1529, mandate a colonizzare l'interno della Russia 4096, fatte militari 1209: totale 9361 persone.

Corre voce che la morte del prefetto di polizia di Pietroburgo Dolerovolski avvenuta il 24 nov. non sia stata naturale, ma opera dei nihilisti. Infatti il giorno prima egli stava benissimo. Le autorità informate tardi della sua morte entrarono nel suo appartamento e trovarono ogni cosa a squaglio. Le carte più importanti del prefetto erano scomparse.

Turchia. Telegrafano da Cattaro 6 corr.: Notizie da Scutari recano che gli albanesi cristiani hanno minacciato di chiedere l'intervento dell'Austria, ed in caso di un rifiuto, l'intervento dell'Italia qualora il governo turco non volesse prendere in riflesso le loro lagnanze.

Mandano da Costantinopoli che il sultano avrebbe già spedito all'estero enormi somme e comprato stabili.

Svizzera. A Berna regna vivissima agitazione per la improvvisa scomparsa del colonnello del genio Goffredo Ott. Si teme sia stato vittima di un assassinio. Ott era uscito sabato sera alle ore 11 dal ristorante Anderegg per recarsi a casa sua e dopo non fu più visto. Le ricerche finora fatte rimasero infruttuose. Si teme sia stato assassinato e gettato nell'Aar.

America. Il piccolo battello a vapore *Peters* si è incendiato nel lago Michigan in America. Si deplorano 13 morti.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 108) contiene:

1. **Avviso d'asta.** Nel 20 dicembre corr. avrà luogo nell'Ufficio municipale di Emenzo una pubblica asta, per la vendita di 8181 metri cubi, barre di faggio sul dato di lire 8671.86 e di 813 pietre abete e larice sul dato di lire 2739.82 dei boschi denominati Lovinzola e Val d'Agello.

2. **Avviso di concorso.** A tutto il 20 dicembre corr. viene aperto presso il Comune di Resia il concorso al posto di maestro della scuola elementare maschile del Prato di Resia, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 600.

3. **Avviso d'asta.** L'11 dicembre corr. avrà luogo nell'Ufficio municipale di Pozzuolo del Friuli un'asta per la vendita di 63 quercie d'alto fusto, nonché del legname ceduo in sorte esistente in parte del bosco Boscal, al prezzo di lire 795.33.

(continua).

PER GLI INONDATI

Elenco 22° della Commissione provinciale per soccorsi agli inondati.

(Cont. a fine del 22° elenco).

Vaccaroni Ugo G. l. 1.50, Coltenella Giuseppe l. 1, Longo Stefano G. l. 2, Bianchini Eustachio c. 50, Mastruzzante Raffaele c. 50, Bettinelli Fermo l. 1, Martelossi Giacomo l. 1, Pimazzoni Alessandro l. 2, Deluca Francesco l. 2, Pavan Giuseppe c. 80, Pelizza Pietro l. 3, Benetelli Alessandro l. 1, Debbatelli Achille l. 1, Zanetti Luigi l. 1, Diroco l. 2, Moretti Alessandro l. 2, Libanti Andrea l. 1, Dozza Luigi l. 1, Delnegro Alberto l. 1, Gialloni Giuseppe l. 1, Casanova Valentino l. 1, Pitocco Massimiliano l. 2, Rossi Giovanni l. 2, Giorgiutti Francesco l. 1, Cappellaro Luigi l. 1, Morandini Valentino c. 50, Vicenzi Francesco l. 1, Sambuco Giuseppe l. 1, Longo Stefano G. l. 2, Bianchini Eustachio c. 50, Mastruzzante Raffaele c. 50, Bettinelli Fermo l. 1, Martelossi Giacomo l. 1, Pimazzoni Alessandro l. 2, Deluca Francesco l. 2, Pavan Giuseppe c. 80, Pelizza Pietro l. 3, Benetelli Alessandro l. 1, Debbatelli Achille l. 1, Zanetti Luigi l. 1, Diroco l. 2, Moretti Alessandro l. 2, Libanti Andrea l. 1, Dozza Luigi l. 1, Delnegro Alberto l. 1, Gialloni Giuseppe l. 1, Casanova Valentino l. 1, Pitocco Massimiliano l. 2, Rossi Giovanni l. 2, Giorgiutti Francesco l. 1, Cappellaro Luigi l. 1, Morandini Valentino c. 50, Vicenzi Francesco l. 1, Sambuco Giuseppe l. 1, Longo Stefano G. l. 2, Bianchini Eustachio c. 50, Mastruzzante Raffaele c. 50, Bettinelli Fermo l. 1, Martelossi Giacomo l. 1, Pimazzoni Alessandro l. 2, Deluca Francesco l. 2, Pavan Giuseppe c. 80, Pelizza Pietro l. 3, Benetelli Alessandro l. 1, Debbatelli Achille l. 1, Zanetti Luigi l. 1, Diroco l. 2, Moretti Alessandro l. 2, Libanti Andrea l. 1, Dozza Luigi l. 1, Delnegro Alberto l. 1, Gialloni Giuseppe l. 1, Casanova Valentino l. 1, Pitocco Massimiliano l. 2, Rossi Giovanni l. 2, Giorgiutti Francesco l. 1, Cappellaro Luigi l. 1, Morandini Valentino c. 50, Vicenzi Francesco l. 1, Sambuco Giuseppe l. 1, Longo Stefano G. l. 2, Bianchini Eustachio c. 50, Mastruzzante Raffaele c. 50, Bettinelli Fermo l. 1, Martelossi Giacomo l. 1, Pimazzoni Alessandro l. 2, Deluca Francesco l. 2, Pavan Giuseppe c. 80, Pelizza Pietro l. 3, Benetelli Alessandro l. 1, Debbatelli Achille l. 1, Zanetti Luigi l. 1, Diroco l. 2, Moretti Alessandro l. 2, Libanti Andrea l. 1, Dozza Luigi l. 1, Delnegro Alberto l. 1, Gialloni Giuseppe l. 1, Casanova Valentino l. 1, Pitocco Massimiliano l. 2, Rossi Giovanni l. 2, Giorgiutti Francesco l. 1, Cappellaro Luigi l. 1, Morandini Valentino c. 50, Vicenzi Francesco l. 1, Sambuco Giuseppe l. 1, Longo Stefano G. l. 2, Bianchini Eustachio c. 50, Mastruzzante Raffaele c. 50, Bettinelli Fermo l. 1, Martelossi Giacomo l. 1, Pimazzoni Alessandro l. 2, Deluca Francesco l. 2, Pavan Giuseppe c. 80, Pelizza Pietro l. 3, Benetelli Alessandro l. 1, Debbatelli Achille l. 1, Zanetti Luigi l. 1, Diroco l. 2, Moretti Alessandro l. 2, Libanti Andrea l. 1, Dozza Luigi l. 1, Delnegro Alberto l. 1, Gialloni Giuseppe l. 1, Casanova Valentino l. 1, Pitocco Massimiliano l. 2, Rossi Giovanni l. 2, Giorgiutti Francesco l. 1, Cappellaro Luigi l. 1, Morandini Valentino c. 50, Vicenzi Francesco l. 1, Sambuco Giuseppe l. 1, Longo Stefano G. l. 2, Bianchini Eustachio c. 50, Mastruzzante Raffaele c. 50, Bettinelli Fermo l. 1, Martelossi Giacomo l. 1, Pimazzoni Alessandro l. 2, Deluca Francesco l. 2, Pavan Giuseppe c. 80, Pelizza Pietro l. 3, Benetelli Alessandro l. 1, Debbatelli Achille l. 1, Zanetti Luigi l. 1, Diroco l. 2, Moretti Alessandro l. 2, Libanti Andrea l. 1, Dozza Luigi l. 1, Delnegro Alberto l. 1, Gialloni Giuseppe l. 1, Casanova Valentino l. 1, Pitocco Massimiliano l. 2, Rossi Giovanni l. 2, Giorgiutti Francesco l. 1, Cappellaro Luigi l. 1, Morandini Valentino c. 50, Vicenzi Francesco l. 1, Sambuco Giuseppe l. 1, Longo Stefano G. l. 2, Bianchini Eustachio c. 50, Mastruzzante Raffaele c. 50, Bettinelli Fermo l. 1, Martelossi Giacomo l. 1, Pimazzoni Alessandro l. 2, Deluca Francesco l. 2, Pavan Giuseppe c. 80, Pelizza Pietro l. 3, Benetelli Alessandro l. 1, Debbatelli Achille l. 1, Zanetti Luigi l. 1, Diroco l. 2, Moretti Alessandro l. 2, Libanti Andrea l. 1, Dozza Luigi l. 1, Delnegro Alberto l. 1, Gialloni Giuseppe l. 1, Casanova Valentino l. 1, Pitocco Massimiliano l. 2, Rossi Giovanni l. 2, Giorgiutti Francesco l. 1, Cappellaro Luigi l. 1, Morandini Valentino c. 50, Vicenzi Francesco l. 1, Sambuco Giuseppe l. 1, Longo Stefano G. l. 2, Bianchini Eustachio c. 50, Mastruzzante Raffaele c. 50, Bettinelli Fermo l. 1, Martelossi Giacomo l. 1, Pimazzoni Alessandro l. 2, Deluca Francesco f. 1, Pavan Giuseppe c. 80, Pelizza Pietro l. 3, Benetelli Alessandro l. 1, Debbatelli Achille l. 1, Zanetti Luigi l. 1, Diroco l. 2, Moretti Alessandro l. 2, Libanti Andrea l. 1, Dozza Luigi l. 1, Delnegro Alberto l. 1, Gialloni Giuseppe l. 1, Casanova Valentino l. 1, Pitocco Massimiliano l. 2, Rossi Giovanni l. 2, Giorgiutti Francesco l. 1, Cappellaro Luigi l. 1, Morandini Valentino c. 50, Vicenzi Francesco f. 1, Sambuco Giuseppe l. 1, Longo Stefano G. l. 2, Bianchini Eustachio c. 50, Mastruzzante Raffaele c. 50, Bettinelli Fermo l. 1, Martelossi Giacomo l. 1, Pimazzoni Alessandro l. 2, Deluca Francesco f. 1, Pavan Giuseppe c. 80, Pelizza Pietro l. 3, Benetelli Alessandro l. 1, Debbatelli Achille l. 1, Zanetti Luigi l. 1, Diroco l. 2, Moretti Alessandro l. 2, Libanti Andrea l. 1, Dozza Luigi l. 1, Delnegro Alberto l. 1, Gialloni Giuseppe l. 1, Casanova Valentino l. 1, Pitocco Massimiliano l. 2, Rossi Giovanni l. 2, Giorgiutti Francesco f. 1, Cappellaro Luigi l. 1, Morandini Valentino c. 50, Vicenzi Francesco f. 1, Sambuco Giuseppe l. 1, Longo Stefano G. l. 2, Bianchini Eustachio c. 50, Mastruzzante Raffaele c. 50, Bettinelli Fermo f. 1, Martelossi Giacomo l. 1, Pimazzoni Alessandro l. 2, Deluca Francesco f. 1, Pavan Giuseppe c. 80, Pelizza Pietro l. 3, Benetelli Alessandro l. 1, Debbatelli Achille l. 1, Zanetti Luigi l. 1, Diroco l. 2, Moretti Alessandro l. 2, Libanti Andrea l. 1, Dozza Luigi l. 1, Delnegro Alberto l. 1, Gialloni Giuseppe l. 1, Casanova Valentino l. 1, Pitocco Massimiliano l. 2, Rossi Giovanni l. 2, Giorgiutti Francesco f. 1, Cappellaro Luigi l. 1, Morandini Valentino c. 50, Vicenzi Francesco f. 1, Sambuco Giuseppe l. 1, Longo Stefano G. l. 2, Bianchini Eustachio c. 50, Mastruzzante Raffaele c. 50, Bettinelli Fermo f. 1, Martelossi Giacomo l. 1, Pimazzoni Alessandro l. 2, Deluca Francesco f. 1, Pavan Giuseppe c. 80, Pelizza Pietro l. 3, Benetelli Alessandro l. 1, Debbatelli Achille l. 1, Zanetti Luigi l. 1, Diroco l. 2, Moretti Alessandro l. 2, Libanti Andrea l. 1, Dozza Luigi l. 1, Delnegro Alberto l. 1, Gialloni Giuseppe l. 1, Casanova Valentino l. 1, Pitocco Massimiliano l. 2, Rossi Giovanni l. 2, Giorgiutti Francesco f. 1, Cappellaro Luigi l. 1, Morandini Valentino c. 50, Vicenzi Francesco f. 1, Sambuco Giuseppe l. 1, Longo Stefano G. l. 2, Bianchini Eustachio c. 50, Mastruzzante Raffaele c. 50, Bettinelli Fermo f. 1, Martelossi Giacomo l. 1, Pimazzoni Alessandro l. 2, Deluca Francesco f. 1, Pavan Giuseppe c. 80, Pelizza Pietro l. 3, Benetelli Alessandro l. 1, Debbatelli Achille l. 1, Zanetti Luigi l. 1, Diroco l. 2, Moretti Alessandro l. 2, Libanti Andrea l. 1, Dozza Luigi l. 1, Delnegro Alberto l. 1, Gialloni Giuseppe l. 1, Casanova Valentino l. 1, Pitocco Massimiliano l. 2, Rossi Giovanni l. 2, Giorgiutti Francesco f. 1, Cappellaro Luigi l. 1, Morandini Valentino c. 50, Vicenzi Francesco f. 1, Sambuco Giuseppe l. 1, Longo Stefano G. l. 2, Bianchini Eustachio c. 50, Mastruzzante Raffaele c. 50, Bettinelli Fermo f. 1, Martelossi Giacomo l. 1, Pimazzoni Alessandro l. 2, Deluca Francesco f. 1, Pavan Giuseppe c. 80, Pelizza Pietro l. 3, Benetelli Alessandro l. 1, Debbatelli Achille l. 1, Zanetti Luigi l. 1, Diroco l. 2, Moretti Alessandro l. 2, Libanti Andrea l. 1, Dozza Luigi l. 1, Delnegro Alberto l. 1, Gialloni Giuseppe l. 1, Casanova Valentino l. 1, Pitocco Massimiliano l. 2, Rossi Giovanni l. 2, Giorgiutti Francesco f. 1, Cappellaro Luigi l. 1, Morandini Valentino c. 50, Vicenzi Francesco f. 1, Sambuco Giuseppe l. 1, Longo Stefano G. l. 2, Bianchini Eustachio c. 50, Mastruzzante Raffaele c. 50, Bettinelli Fermo f. 1, Martelossi Giacomo l. 1, Pimazzoni Alessandro l. 2, Deluca Francesco f. 1, Pavan Giuseppe c. 80, Pelizza Pietro l. 3, Benetelli Alessandro l. 1, Debbatelli Achille l. 1, Zanetti Luigi l. 1, Diroco l. 2, Moretti Alessandro l. 2, Libanti Andrea l. 1, Dozza Luigi l. 1, Delnegro Alberto l. 1, Gialloni Giuseppe l. 1, Casanova Valentino l. 1, Pitocco Massimiliano l. 2, Rossi Giovanni l. 2, Giorgiutti Francesco f. 1, Cappellaro Luigi l. 1, Morandini Valentino c. 50, Vicenzi Francesco f. 1, Sambuco Giuseppe l. 1, Longo Stefano G. l. 2, Bianchini Eustachio c. 50, Mastruzzante Raffaele c. 50, Bettinelli Fermo f. 1, Martelossi Giacomo l. 1, Pimazzoni Alessandro l. 2, Deluca Francesco f. 1, Pavan Giuseppe c. 80, Pelizza Pietro l. 3, Benetelli Alessandro l. 1, Debbatelli Achille l. 1, Zanetti Luigi l. 1, Diroco l. 2, Moretti Alessandro l. 2, Libanti Andrea l. 1, Dozza Luigi l. 1, Delnegro Alberto l. 1, Gialloni Giuseppe l. 1, Casanova Valentino l. 1, Pitocco Massimiliano l. 2, Rossi Giovanni l. 2, Giorgiutti Francesco f. 1, Cappellaro Luigi l. 1, Morandini Valentino c. 50, Vicenzi Francesco f. 1, Sambuco Giuseppe l. 1, Longo Stefano G. l. 2, Bianchini Eustachio c. 50, Mastruzzante Raffaele c. 50, Bettinelli Fermo f. 1, Martelossi Giacomo l. 1, Pimazzoni Alessandro l. 2, Deluca Francesco f. 1, Pavan Giuseppe c. 80, Pelizza Pietro l. 3, Benetelli Alessandro l. 1, Debbatelli Achille l. 1, Zanetti Luigi l. 1, Diroco l. 2, Moretti Alessandro l. 2, Libanti Andrea l. 1, Dozza Luigi l. 1, Delnegro Alberto l. 1, Gialloni Giuseppe l. 1, Casanova Valentino l. 1, Pitocco Massimiliano l. 2, Rossi Giovanni l. 2, Giorgiutti Francesco f. 1, Cappellaro Luigi l. 1, Morandini Valentino c. 50, Vicenzi Francesco f. 1, Sambuco Giuseppe l. 1, Longo Stefano G. l. 2, Bianchini Eustachio c. 50, Mastruzzante Raffaele c. 50, Bettinelli Fermo f. 1, Martelossi Giacomo l. 1, Pimazzoni Alessandro l. 2, Deluca Francesco f. 1, Pavan Giuseppe c. 80, Pelizza Pietro l. 3, Benetelli Alessandro l. 1, Debbatelli Achille l. 1, Zanetti Luigi l. 1, Diroco l. 2, Moretti Alessandro

oggi mi tocca la scena stessa in Via Paolo Sarpi.

Domando io, perchè non si provvede ad evitare queste scene, mentre in cose meno importanti non si ha parlato che s'è obbediti?

Sarei desideroso di venire ascoltato da chi di ragione.

Udine, 7 dicembre. G. P.

Scoperta di scheletri umani.

In una cava di ghiaia presso Giassico nel Comune di Brazzano furono scoperti nei giorni passati alcuni scheletri umani. In questa scoperta è singolare il fatto che quei scheletri giacciono precisamente sulla sponda del rivaiglo dove s'avvalla il piano di Giassico, e quale a soli 30 — 40 centimetri, quale a circa un metro di profondità. La loro giacitura è pressoché perpendicolare al taglio della cava, per cui le fragili ossa cadono frammenti a seconda che procede l'estrazione della ghiaia. Quando e da chi sono stati depositi ivi? Questa è una vera incognita, ed una plausibile risposta deve riuscire assai difficile allo stesso geologo, in quanto che la ghiaia che li ricopre sopra alcuni apparisce a strati o filoni intatti, d'una concrezione quasi tufacea, e senza lasciar trasparire la minima traccia di escavazione di fosse.

Circolo artistico. Il trattamento di ieri a sera al Circolo artistico è riuscito brillantissimo. Ne daremo domani una dettagliata relazione.

FATTI VARII

Il passaggio di Venere sul sole.

L'Agenzia Stefani telegrafo: Nuova York, 6. Malgrado leggere nubi il passaggio di Venere fu visibile in tutte le parti del paese. Quattro contatti furono rilevati dall'Osservatorio di Washington; vennero prese fotografie.

Nuova York, 7. Gli astronomi della Florida ottennero altre fotografie. A Harvard oltre 800 misure olometriche si presero. Lo spettroscopio non fece scoprire alcun assorbimento di luce solare dalla atmosfera di Venere.

Melbourne, 7. Le osservazioni sul passaggio di Venere sono riuscite ad ottenersi in 33 fotografie.

Sullo stesso argomento il Corr. Bureau ha questo dispaccio: Nuova York, 7. Il passaggio di Venere fu ieri visibile in tutte le parti del paese; le nubi però di cui era coperto il cielo, rendevano difficili le osservazioni scientifiche. Soddisfacenti risultati s'ebbero all'università di Harvard e discretamente soddisfacenti furono quelli con fotografie all'Osservatorio di Washington.

Quistione ferroviaria. Si vocera, e parrebbe certo, secondo la *Tagespost* di Graz, che il governo austriaco abbia rinunciato al progetto di costruzione della ferrovia del Predil, ed abbia incominciato invece degli studi su un disegno di ferrovia del Taurio, che dovrebbe porre in comunicazione Bischofshofen e Villaco.

Il gaz economico. Decisamente le nuove fonti di illuminazione eccitano l'operosità di coloro che sono interessati al gaz.

I giornali parigini parlano con molto vantaggio di una nuova luce-gaz, o più propriamente d'un nuovo becco a gaz, dal quale si sprigiona un getto superbo di luce bianco e non giallo, fisso, differente in tutto dalla scialba chiarezza dei nostri lampadari.

Il nuovo sistema non modifica in modo alcuno la produzione del gaz, né i contatori nè la fabbricazione: consiste solo in una piccola anfora che si innesta sur un becco a gaz ordinario. Così il suo impiego è immediato ed a buon mercato.

In quest'anfora si mette del carbon bianco, l'ultima sostanza che resta della distillazione del carbon fossile. Il carbon bianco si scalda, si volatizza ed il gaz attraversandolo si arricchisce di queste molecole e va a bruciare all'aria libera con intensità tripla, e con colore bianco.

Anche a Torino si farà un esperimento d'illuminazione Pneumo - Idrica sistema Popp: pare un'invenzione destinata a portare radicali riforme nella luce a gaz.

Luce elettrica in un ospedale. (Nell'ospedale generale di Vienna verranno fatti di questi giorni degli esperimenti di illuminazione mediante la luce elettrica.

Una ferrovia aerea. a sistema funicolare, lunga metri 2500, mette in comunicazione Dolce sul'Adige presso Verona, a pie' del monte, con Mezze, sopra un'altura di metri 850 e scavalcando per il percorso di metri 500 circa una vallata sottostante fra quasi due monti. Una casa di Lippia ne forni il materiale, non che il completo impianto. L'uso a cui è destinata questa ingegnosa ferrovia di nuovo genere, facilita il trasporto dei materiali da costruzione che servir devono ai lavori di fortificazioni erigendoli colà, sotto la direzione del Genio militare.

L'Esposizione di Roma. È arrivato a Roma il più gran quadro

che chiamerà l'attenzione dei visitatori. Esso misura 10 metri di larghezza per 6 di altezza e rappresenta il giuramento dei polacchi nel 1525. È lavoro del pittore Giovanni Matajko di Cracovia. Un altro gran quadro che figurerà all'Esposizione sarà quello del pittore Vanni, rappresentante la peste di Siena all'epoca di Santa Caterina.

Lo spirito del «Figaro» Per dare un'idea dell'inebbriante freschezza delle *Nouvelles à la main* che il *Figaro* imbandisce alla fine fleur della società francese, val la pena davvero di riportare una fra le più recenti, comparsa nel N. 3 corrente.

« Un avocat de Cour d'assises disait dernièrement à une « pratique » qui s'efforçait de lui faire croire à son innocence: — Oh ! non garçon, il faut dire les choses franchement et clairement à l'avocat... c'est à lui de les embrouiller ensuite ! »

Chiunque ha letto i *Promessi Sposi*, si ricorderà che (nel Cap. III) il dottor Azzecca-garbugli dice a Renzo: All'avocato bisogna raccontare le cose chiare: a noi tocca poi a imbrogliarle. »

Conversione. L' *Osservatore Romano* narra che il celebre baritono in gies Stadley ha abbracciato la fede cattolica.

Per fare la carta. I giornali industriali di Germania indicano il vantaggio che si può trarre da una pianta molto comune e che vegeta in tutta Europa. La detta pianta cresce nelle paludi e si chiama *Molinia coerulea*. Recenti esperienze hanno provato che questa pianta essiccati e sbrazzata dai corpi estratti, è almeno tanto buona per la fabbricazione della carta quanto l'alfa, il *phormium*, ecc.

Notizia letteraria. Ottavio Feuillet fra un anno pubblicherà la sua commedia: *Un Roman parisien*. Il *Figaro* calcola che quest'opera, la quale è costata all'autore meno d'un anno di lavoro, gli frutterà più che 150.000 fr. In questi non sono compresi i diritti di autore per le province francesi ed altre piccole entrate, le quali si possono valutare ad una cinquantina di mila frauchi.

Il secolo venturo. Salutiamo l'aurora del secolo ventesimo. Sotto questo titolo (*Le XX Siècle*) è comparso un nuovo giornale diretto dallo scultore Stanislas Lami, colla collaborazione del sig. Ottavio Mirbeau.

Una lista di beoni. Scrivono da Schwelm alla *Kölnische Zeitung*: In quasi tutte le birrarie e trattorie della città furono appese delle liste contenenti i nomi dei beoni di Schwelm. Agli osti è vietato severamente di somministrare bevande alcoliche a quegli individui. Sono in tutte 20 persone, fra le quali anche una donna che si era data all'ubriachezza.

Un pubblico imperterrita. Restare seduti in teatro otto ore, senza dar segno di stanchezza o d'impazienza e prestando anzi la più sostenuta attenzione, è una tal rarità da segnalare all'ammirazione universale quel pubblico che non fu capace. Ed esso è il pubblico di Mannheim; che infatti, per ascoltare il *Faust* di Goethe (tutte le due le parti), si trattene recentemente in teatro otto ore, dalle 5 della sera al tocco di notte.

ULTIMO CORRIERE

A Contarina.

L'ordine è stato ristabilito a Contarina fra gli infelici che le inondazioni hanno privato di tutto. Credesi però impossibile il continuare nelle ragioni ridotte « perchè, scrive un corrispondente, la miseria è grande, immensa, indescribibile, la frase è straziante, ma qui si soffre la fame. »

Pegli inondati.

Magliani avrebbe dichiarato che, piuttosto di aderire all'assoluto condono delle rate d'imposta, che turberebbe il bilancio, sarebbe disposto ad aumentare la somma dei sussidi.

Cavallieri dell'Annunziata.

Il *Fanfula* dice che in occasione del capo d'anno verranno nominati cavallieri dell'Annunziata, il generale Durando, il senatore Mamiani e il generale Cadorna.

L'estrema Sinistra.

L'estrema Sinistra ha deliberato di presentar subito il progetto di legge per l'abolizione del giuramento, se la Camera accorderà la chiesta autorizzazione di procedere contro gli on. Costa e Falleroni. In caso diverso la presentazione verrà rinviata ad altra epoca.

TELEGRAMMI

Vienna. 7. Malgrado l'opposizione liberale, si prevede che la legge sui mestieri verrà accettata.

La *Neue Freie Presse* pubblica in appendice un lungo studio sopra Arrigo Boito milanese che eguaglia a Balzac.

Berlino. 7. La *Kreuzzeitung* sment-

tisce decisamente che Bismarck abbia parlato con Schlosser.

Causa la nebbia, il passaggio di Venere sul disco solare non fu potuto osservare.

Stasera è attesa l'impennica Augusta che arriva da Coblenza.

Il Meno e la Mosella crescono rapidamente; non vi è però ancora nessun pericolo.

Pietroburgo. 7. Katkov dimostra che l'attuale politica finanziaria vende la Russia agli stranieri con i prestiti incontrati. Egli perora il principio delle finanze strettamente nazionali.

Costantinopoli. 6. Assicurasi che Hamef Vafik verrà interrato ad Angora.

Madrid. 6. (Senato). Serrano svolge il suo programma conforme alla costituzione del 1869. Sagasta non divide le idee di Serrano. Il Gabinete sostiene un programma migliore. La discussione continuerà domani.

Parigi. 7. La risposta di Duclerc all'Inghilterra dice che la Francia ha interessi politici in Egitto e non può accettare semplicemente le funzioni di contabile.

Londra. 7. Il teatro Alhambra uccidito; nessuna vittima.

Londra. 7. Il *Daily News* dice che il primogenito del re di Birmania lasciò Benares ove era internato. Credesi che rientri in Birmania per provocare un'insegnazione.

È morto il romanziere Trollope.

L'ammiragliato studia un progetto per scavare il porto di Alessandria.

Cairo. 7. Mahmud Sami, Ali Fehmi, Abdellal e Tuba furono radotti stamane davanti la corte marziale. Si confessarono coinvolti di ribellione come Arabi.

L'udienza fu levata. Giudicati furono condannati a morte; quidj fu commutata la pena in esilio perpetuo.

Riaz pascià è dimissionario.

Parigi. 7. Tutti i giornali pubblicano lunghe necrologie di Louis Blanc, rilevando la sua quantità di scrittore ed i suoi meriti di buon cittadino.

Prevedesi una completa rottura fra i gabinetti di Parigi e di Londra. La risposta di Duclerc a lord Granville mostra che l'attuale gabinetto è intenzionato di seguire la politica ambiziosa e di conquiste dei gabinetti precedenti.

Le acque della Senna crescono continuamente. La piena attuale ha sorpassato quella del 1876 ed è una delle più grandi del secolo. Immensi danni nei sobborghi più bassi di Alfort, Ivry, Bercy. Si annunciano disastri in altre parti della Francia.

Parigi. 7. (Camera). Bilancio dell'entrata. Dopo i discorsi di Passy e Tiard, si respinge l'emendamento Marion tendente ad elevarlo dal 3 al 5 per 100 l'imposta sui valori mobiliari. Tirard, rispondendo a Haenjens, non crede la conversione del 5 per 100 possibile nelle circostanze attuali.

La piena della Senna aumenta, molti danni nei dintorni di Parigi. Il governo domandò alla Camera un milione per gli inondati.

I funerali di Blanc verranno fatti a spese dello Stato.

Pietroburgo. 7. Giusta il Golos, il ministro della marina avrebbe chiesto lo stanziamento di 5 1/2 milioni di rubli per la costruzione di 4 nuove navi da guerra, due del tipo della corazzata inglese *Imperius* per il Baltico e due eguali alla corazzata *Pietro il Grande* per il Mar Nero. L'Imperatore assisterà il 27 novembre s. v. all'ufficio divino che si celebra in occasione del 50 giubileo dello stato maggiore generale.

Costantinopoli. 7. Il Sultano ratificò la convenzione austro-turca relativa alle comunicazioni telegrafiche passando per la Bosnia.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE. 7 dicembre. Napol. 9.48.12 49.47.12 Ban. ger. 58.30 a 58.45 Zecchin. 5.64-1 5.62-1 Ren. au. 76.60 a 76.75 Londra 119.80 a 118.85 R. un. 4.12. Francia 47.30 a 48.95 Credit 200.10 a 201.10 Itali. 46.95 a 46.65 Lomb. 100.10 a 101.10 Ban. Ital. 45.95 a 46.75 Ren. It. 57.3/4 a 58.1/4

LONDRA. 6 dicembre. Inglesi 101.14/1 Spagnolo 63.1/8 Italiano 39.1/8 Turco 12.1/2

VENEZIA. 7 dicembre. Rendita pronta 88.43 per fine corr. 88.58 Londra 3 mesi 96.15 — Francese a vista 100.80

Perzi da 20 franchi da 20.23 a 20.25 Banconote austriache da 213 — a 213.95 Florini austri. d'arg. da — a —

PARIGI. 7 dicembre. (Apertura)

80.40 Obbligazioni 115.05 Londra 25.23

Rend. Ital. 90.10 Inglesi 101.14

Ferr. Lomb. 72.75 Rend. Italiana 91.02-1

Fr. V. Em. 107.150/1 Rend. Turca 12.67

FIRENZE. 7 dicembre.

20.33-1 Fer. M. (coa) —

25.10 Banca To. (n.o) —

100.75 Credito St. Mob. —

72.25 Rend. Italiana 91.02-1

Banca Naz. — — —

VIENNA. 7 dicembre.

291.40 Napoli d'oro 9.147

137.10 Cambio Parigi 4.250

345.70 Id. Londra 115.25

885.40 Austria 77.75

BERLINO. 7 dicembre. Mobilare 500. Lombard. 591. Italiane 235. — 58.60

P. VALUSSI, proprietario, Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

N. 721 1. pubb.

SINDACO

del

Comune di S. Odorico

Avviso

Nel giorno di giovedì 14 corrente scendendo in Flaibano il ter

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		A VENEZIA		DA VENEZIA		A UDINE	
ore 6,43 ant	misto	ore 7,21 ant		ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant	
5,10	omnibus	9,43		5,35	omnibus	9,55	
6,55	accelerato	1,30 pom		2,18 pom	accelerato	5,53 pom	
4,45 pom	omnibus	9,15		4,00	omnibus	8,26	
8,26	diretto	11,35		9,00	misto	2,31 ant	

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

DA UDINE		A PONTEBBA		DA PONTEBBA		A UDINE	
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant		ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant	
7,47	diretto	9,46		6,28	idem	9,10 ant	
10,35	omnibus	1,33 pom		1,33 pom	idem	4,15 pom	
6,20 pom	idem	9,15		5,00	idem	7,40	
9,05	idem	12,28 ant		6,28	diretto	8,18	

da UDINE a TRIESTE e viceversa

DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant		ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant	
6,04 pom	accelerato	9,20 pom		6,50 ant	accelerato	9,27	
8,47	omnibus	12,55 ant		9,05	omnibus	1,05 pom	
2,50 ant	misto	7,38		5,05 pom	idem	8,08	

PRIVILEGIATA FORNACE

Sistema HOFFMANN in Zegliacco

della Ditta

Candido e Nicolo fr. Angeli di Udine

Fabbricazione a mano ed a Vapore
Mattoni, Copp, Tavelle, Tubi
e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine, od al suo capo fabbrica sig. Gio. Battista Calligaro, per Artegna Zegliacco.

NB. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione.

60

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONI
contro l'incendio, gli accidenti corporali
e i casi fortuiti e sulla vita umana.

Capitale Sociale e fondo di garanzia

OTTANTUN MILIONI

Fra le svariate forme a cui si applica il nuovo Ramo Accidenti la Compagnia stipula delle

Assicurazioni Ferroviarie

garantendo ad ogni persona che viaggia e verso un tenuissimo premio proporzionato, un capitale di lire 5000 a lire 20 mila in caso di disgrazia accidentale seguita da morte, ed un'indennità giornaliera da lire 3 a 15 in caso di disgrazia produttiva incapacità al lavoro.

Convenientissime ad ogni classe di cittadini, sono pure le

Assicurazioni Individuali

che garantiscono un capitale da lire 5000 a lire 20 mila in caso di morte, e da lire 3 a 15 al giorno, in tutte le posizioni in cui puossi trovare una persona in seguito ad una disgrazia corporale, accidentale, violenta ed involontaria. Il premio annuo è limitato e varia da 20 a 50 lire a seconda del capitale od indennità assicurata.

La Compagnia « Il Mondo »

coll'assicurazione individuale viene in soccorso al danneggiato in tutti i casi possibili di fortuito sinistro; e se non può in fatto risanare o restituire in vita che ne cade vittima, rende però meno sensibile alla famiglia le conseguenze della sua incapacità al lavoro o della sua morte.

Schiariimenti ed informazioni presso l'Agente Generale della Compagnia Signor

UGO FAMEA
Via Grazzano 41 — Udine.

76

PER VETRI E PORCELLANE

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato. — Prezzo cent. 80.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale.

TOSSE - VOCE - ASMA

LI RACCOMANDATE

Pastiglie Pectorali Incisive

dalla Chiara

Deposito generale in Verona presso il preparatore Giannetto dalla Chiara farmacista.

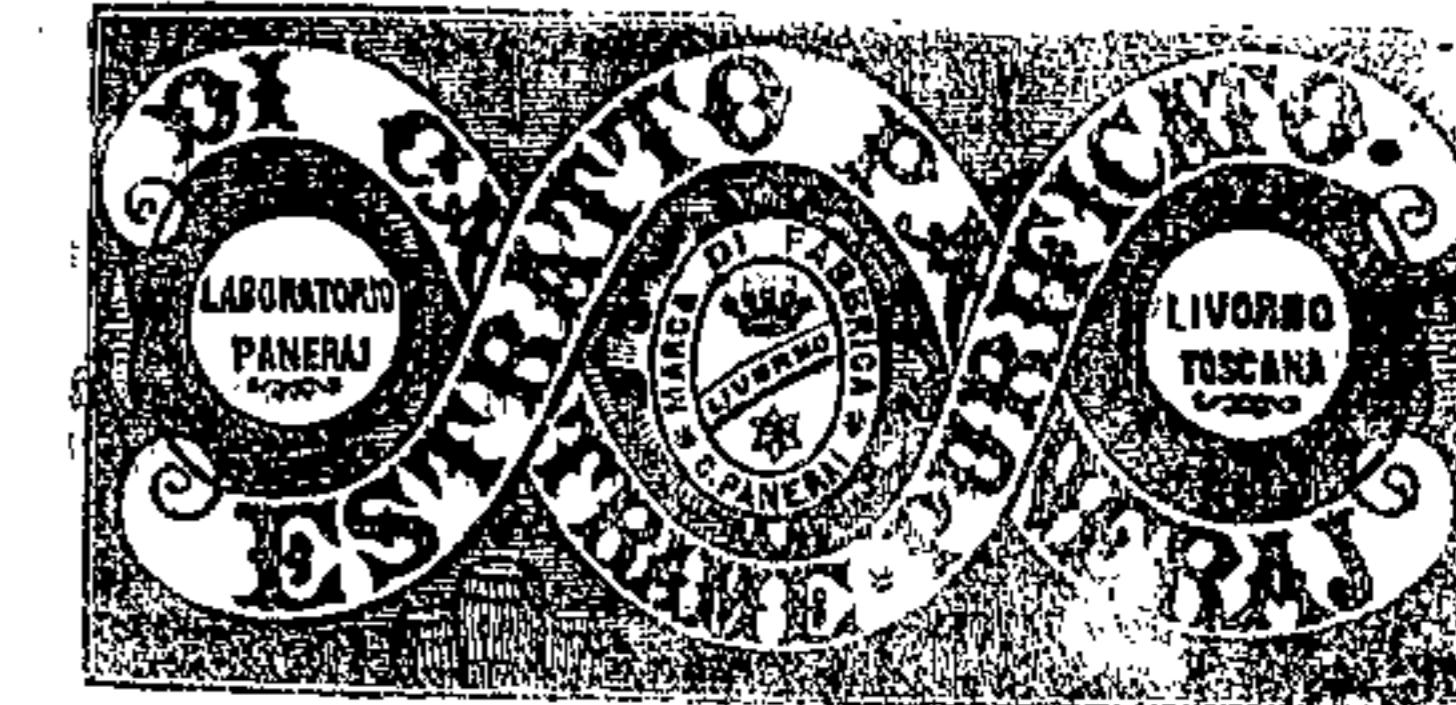
Ogni pacchetto delle vere Pastiglie dalla Chiara è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma del stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai Medici nella cura delle Tossi Nevose, Bronchiali, Polmonali, Canna dei fanciulli ecc. ecc.

Domandare ai sig. Farmacisti Pastiglie della Chiara.

Prezzo cent. 75 al pacchetto.

Per rivendita largo sconto. — Vendansi in UDINE alle farmacie A. Fabris, Alessi, Commissati, Minisini — in FONZASO Bonsempante. Nelle altre città e paesi presso i principali farmacisti.



La purificazione del Catrame, ideata e compiuta dal primo Chimico-farmacista C. Panerai, ha fornito il mezzo d'utilizzare senz'alcun inconveniente e con vero successo l'azione di questo antico rimedio, ed ha richiamato a sè l'attenzione del Ceto Medico, che vede in essa un importante acquisto per la medicina. Infatti il suddetto, con un processo di sua invenzione, ha potuto ottenere concentrata, sotto forma comoda e non sgradevole, la sola parte attiva del Catrame, scea dalla impurità e dalle sostanze acri ed irritanti (creosoto ed acidi pirogenici) che abbondano nel Catrame del commercio, e lo rendono intollerabile a molti.

L'Estratto Panerai di Catrame Purificato è il più potente rimedio contro le affezioni catarrali delle muccose degli organi del respiro, contro i catarrli vesicali, uretrali, vaginali ecc., e contro le affezioni delle muccose in genere; è un valido mezzo di cura tonica, che avvalorà la digestione e vince la disappetenza, per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite e nei Catarrli Polmonari. È il più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame sulle quali ha molti vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte dai rinomati chimici prof. F. Sestini, e prof. P. E. Alessandri, confermati dalle esperienze mediche e dagli ottimi risultati costantemente ottenuti.

Ciò può asserirsi senza tema d'essere smentiti, perché tale è il giudizio che fanno dell'Estratto Paneraj numerose Relazioni mediche di egregi professori, che lo hanno sperimentato nella loro clientela privata, nei pubblici Stabilimenti sanitari e perfino nel seno stesso delle loro famiglie: documenti che portano la firma di 70 dico settanta distinti Medici d'ogni città d'Italia, vidiati dalle competenti autorità, e lasciati allo inventore come attestati d'incoraggiamento e di lode per suo trovato: i quali ognuno può vedere e controllare essendo stati recentemente pubblicati nella terza edizione di un Opuscolo risguardante le Specialità Paneraj, che si trova a disposizione del pubblico presso tutti i venditori delle medesime, e che si spedisce gratis franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Panerai in Livorno (Toscana).

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno al prezzo di L. 1,50 alla Bottiglia.

DEPOSITO IN UDINE alla Farmacia Fabris, Via Mercato Vecchio, ed alla Farmacia di S. Lucia condotta da Commissati. — ARTEGNA, Astolfo Giuseppe.

ANATERINA

— per le malattie della bocca e dei denti. —

Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'altro.

Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conservare lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive.

L'elixir Anaterina

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione.

Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacone in elegante astuccio si vende a L. 1,50.

Si vendono presso l'Amminist. del Giornale di Udine.

67

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testé ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amminist. del Giornale di Udine.

15

Un bellissimo dono.

Eleganti cassette, album e strenne contenenti le più ricercate profumerie al mite prezzo da L. 1 a L. 1,50. — queste sono assai adatte per regali in occasione di onomastico, natalizi, ecc.

Polvere inglese di riso sopraffina per asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, da cent. 40 a L. 1. la scatola.

Sono vendibili presso la Redazione del Giornale di Udine.

20

PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzi mitissimi.